

OBBLIGATORIETA' DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E DELLA RELAZIONE GEOLOGICA E/O GEOTECNICA	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME = zona sismica 4 (O.P.C.M. 3274/2003)		Elaborati cartografici
	<b>Normativa 11/03/88</b> Valida per costruzioni di tipo 1 e 2 e classi d'uso I e II  STUDI RICHIESTI	<b>Normativa 14/01/2008</b> Valida per costruzioni di tipo 1 e 2 e classi d'uso I e II e obbligatoria per edifici strategici e rilevanti (classi d'uso III e IV)  STUDI RICHIESTI	
<p><b><u>Relazione geologico/geotecnica ed indagini geognostiche</u></b></p> <p>Per quanto riguarda gli interventi da realizzarsi nelle aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico valgono le disposizioni dell'Art 5 della L.R. 28 Ottobre 2004, n. 27 (Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale).</p> <p>Qualora l'intervento non comporti anche la trasformazione del bosco, l'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo è rilasciata dal comune interessato, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi su edifici già presenti per ampliamenti pari al 50% dell'esistente e comunque non superiori a 200 metri quadrati di superficie</li> <li>- posa in opera di cartelle e recinzioni</li> <li>- posa in opera di fognature e condotte idriche totalmente interrate</li> <li>- posa di linee elettriche di tensione non superiori a 15Kv</li> <li>- linee di comunicazione e reti locali di distribuzione di gas</li> <li>- posa in opera di serbatoi interrati comportanti scavi e movimenti di terra non superiori a 50 metri cubi</li> <li>- interventi, comportanti scavi e movimenti di terra non superiori a 100 metri cubi, di sistemazione idraulico-forestale, di ordinaria e straordinaria manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale e di realizzazione di manufatti di sostegno e contenimento.</li> </ul> <p><b>Sarà compito dell'Autorità competente valutare ogni singolo progetto e, sentito il parere del geologo, chiedere verifiche geologiche specifiche del caso</b></p>	<p><b><u>Relazione geologico-geotecnica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquadramento del contesto geologico, geomorfologico, idrogeologico e caratterizzazione litostratigrafica e geomeccanica di dettaglio</li> <li>- Valutazione dei criteri fondazionali, della capacità portante e dei cedimenti per fondazioni superficiali e profonde</li> <li>- Valutazione della dinamica e salvaguardia delle acque sotterranee</li> <li>- Verifiche di stabilità del versante utilizzando i criteri stabiliti dal D.M. 11 marzo 1988 per un sufficiente tratto a monte e a valle dell'intervento</li> <li>- Indicazione delle opere di scavo, necessarie per la redazione del Piano Scavi</li> <li>- Verifiche di stabilità degli scavi temporanei e/o permanenti non protetti o protetti con opere provvisori</li> <li>- Valutazioni delle problematiche potenzialmente derivanti dall'inserimento dell'edificio in contesti già edificati</li> </ul>	<p>SCENARI DI AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE: <u>Z4a - Z4d - Z1c</u></p> <p>ANALISI PERICOLOSITA' SISMICA: <b>obbligatoria</b> per edifici strategici e rilevanti con livello di approfondimento 2° (3° livello se Fa calcolato &gt; valore di soglia comunale), <u>con livello di approfondimento 3° solo per lo scenario Z1c</u></p> <p><b><u>Relazione geologica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia geologica del territorio</li> <li>- Forme del territorio e processi geomorfici (attivi, inattivi)</li> <li>- Vincoli (Vincolo idrogeologico, P.A.I., P.T.C.P.)</li> <li>- Idrogeologia (Circolazione idrica, in superficie ed in profondità e cicli delle acque naturali e domestiche)</li> <li>- Pericolosità e fattibilità del Piano Regolatore</li> <li>- Rischi geologici, naturali e indotti (sismici, movimenti verticali del suolo, movimenti di versante, erosioni, rischio "idrogeologico", inquinamenti)</li> <li>- Aspetti geodinamici e sismicità: Categoria del sottosuolo da Vs 30, amax, Kh, Kv, valore di Fa</li> <li>- Indagini geologiche e modellazione geologica del sito</li> <li>- Fronti di scavo, sezioni con sterro e riporto, Terre e rocce da scavo con indicazioni utili alla redazione del Piano Scavi</li> <li>- Consigli per la definizione del piano d'imposta ottimale della struttura</li> <li>- Consigli per la salvaguardia e buona funzionalità della costruzione e del suo intorno</li> <li>- Definizione dello stato di attività dei fenomeni geomorfologici e loro prevedibile evoluzione nel tempo</li> <li>- Indicazione degli eventuali interventi di stabilizzazione</li> </ul> <p>Le tecniche di studio, i rilievi e le indagini sono commisurate all'estensione dell'area, alle finalità progettuali ed alle peculiarità dello scenario territoriale ed ambientale in cui si opera.</p> <p><b><u>Relazione geotecnica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelte progettuali</li> <li>- Programma e risultati dell'indagine</li> <li>- Caratterizzazione e modellazione geotecnica in riferimento alla possibile eterogeneità del piano di posa</li> <li>- Calcoli per il dimensionamento e le verifiche di sicurezza agli stati limite (SLU)</li> <li>- Analisi relative alle condizioni di esercizio (SLE), ed il piano di monitoraggio</li> <li>- Aspetti di stabilità globale dell'insieme costruzione-pendio e dei fronti di scavo temporanei e o permanenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carte tematiche di inquadramento generale (carta geologica, geomorfologia idrogeologica ecc.) su base topografica a curve di livello a scala non superiore a 1:10000</li> <li>- Esame della vincolistica dell'area e stralci di cartografia della fattibilità geologica allegata al PGT</li> <li>- Una planimetria quotata di dettaglio in scala 1: 100 / 1:200 realizzata sulla base di un adeguato rilievo topografico plano-altimetrico esteso ad un intorno significativo dell'opera in progetto</li> <li>- Almeno una sezione geologica geotecnica significativa in scala 1:100 /1:200 dove dovranno essere riportati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le quote di progetto relative ai piani di fondazione previsti</li> <li>- la presenza di circolazione idrica sotterranea</li> <li>- i diagrammi relativi alle stratigrafie delle indagini eseguite</li> <li>- i profili di scavo di sbancamento generale e di riporto, nonché i piani di fondazione</li> </ul> </li> <li>- Ricostruzione geologica degli strati di terreno più sensibilmente influenzati dai carichi di progetto</li> <li>- Analisi e verifica della stabilità globale del pendio e dei fronti di scavo/riporto del tratto di versante interessato dalle opere, in condizioni dinamiche e statiche</li> </ul>

## **CLASSE 3b**

*FATTIBILITA' CON  
CONSISTENTI LIMITAZIONI*

### *AMBITI*

Questa classe comprende le aree di collinari boscate di tutela idrogeologica e di particolare interesse paesistico ed ambientale sottoposte o non a Vincolo Idrogeologico

### *NORMATIVA*

Nelle aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico valgono le disposizioni dell'Art 5 della L.R. 28 Ottobre 2004, n. 27 (Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale)

Norme geologiche di piano art. 22 pag. 48-49-50